

Giampaolo Spinato

La Bambina

Romanzo

Proprietà letteraria riservata
© 2014 Giampaolo Spinato, Milano

ISBN

Prima edizione: settembre 2014
SCRITTURE IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI
www.giampaolospinato.it

Questo libro è frutto dell'immaginazione, ogni riferimento a persone e a fatti realmente accaduti è casuale..

La Bambina

All'innocenza violata: c'è chi l'ascolta

Parte prima

SCOMPARSA

[...]

Maya chiama

Quanto si può soffrire, Maya, a stare sedute sulle gradinate a guardare le più piccole che s'allenano nell'individuale o a coppie? Nastri che sventolano spirali rosa, azzurre, intorno ai corpi in elevazione. Entrano ed escono dai cerchi tremuli, quelle libellule, a testa alta, fiere.

Grandi speranze che hai già conosciuto, Maya.

Chi gliel'ha scelta, a loro, la musica di Mozart? Che di vertigine in vertigine le flette, sollevandole alla beatitudine di istanti eterni vissuti insieme agli angeli prima di ricadere. Grondano sudore, nelle rincorse sui tappetini stesi dai coetanei che poco prima si allenavano a pallacanestro.

È qui, era qui, è questo, l'amore che tu cerchi?

Sorridi e poi arrossisci, come ogni volta che lo vedi e ricambi le sue occhiate. Prima di entrare l'hai rivisto. Ha la tua età, ma va in un'altra scuola. Stava uscendo. Il cuore

ha cominciato a battere forte. Non te lo spieghi, ma sai che pulsa e abbassi gli occhi, ti rannicchi perché non si veda.

Ora di andare, Maya. A casa.

Stringi l'elastico intorno alla coda di cavallo, ti alzi, saluti l'istruttrice che si sporge oltre gli schienali verdi delle sedie in prima fila. Ti bacia e abbraccia. La sua mano sul cappuccio del giubbotto. Scaldamuscoli, tutine, cappellini. Gli spalti vuoti sono i vostri spogliatoi.

Il cellulare vibra, Maya. Forse è la mamma.

«A che ora ci troviamo domenica mattina?», leggi, uscendo. È la tua amica. Passi accanto ad un signore, il papà di una più piccola. I guanti in mano, diti sulla tastiera la risposta: «Dobbiamo essere là per le otto». Due sagome si muovono oltre il contorno delle foglie dentro il vetro.

Gente che va e che viene, non aver paura, Maya.

Cade obliquo, gigantesco, giù dalla vetrata, appena fuori, il trapezio luminoso che scava il buio del parcheggio davanti alla piscina fino alla nebbia che si increspa più lontano. Trapassa di bagliori e sfregi tetri i visi sconosciuti che ti passano vicino sulla stradina di cemento.

I pugni chiusi nelle tasche, i guanti pure.

Piove. Non piove. Cosa cambia? Tutto come prima. Nella Città del Sole, scortata dalle sfere basse che illuminano l'entrata. Verso casa. Le incandescenze calde delle lam-

pade sfuocate dal pulviscolo piovigginoso. La luce filtra più ovattata questa sera. Il buio prova ad inghiottirla.

Di qui, si svolta. Sul marciapiede. Ora di cena.

Qui sulla strada la lotta è meno aspra. Luci più fioche. Ombra sovrana. Le sciabolate di fari di passaggio attenuate dall'aria spessa e cupa. Non ci sono occhi che sorvegliano più i marciapiedi. Le telecamere. Si sa da mesi. I fulmini, una tempesta di cinquemila scariche le ha spente.

È qui che il cuore comincia a palpitare.

Perché c'è questa sfida, questa avventura atroce da affrontare. A tredici anni il mondo appare ancora nella sua assurda trasparenza. Non c'è un segreto, un'ombra che, ai loro occhi, possa rendersi invisibile. Anche se non sembra. Niente che riesca a coglierli davvero impreparati.

L'adolescenza vede tutto ciò che si nasconde.

E, camminando splendida, tredicenne, bella d'una bellezza che demolisce i canoni di chi invidia la vostra giovinezza ricoprendola di bugiardi complimenti, addomesticati come ti hanno insegnato la paura. Senza tentennamenti, affronti e superi gli agguati che la mente scontorna nelle ombre che si muovono dietro le auto parcheggiate, nei fremiti fuggevoli che cogli tra le fronde di filari di cipressi, rami, siepi. Guardando avanti, oltre le cose visibili e invisibili che la vita alle sue origini sa vedere tutte insieme. Vita che

sa essere spietata quando si cerca ancora. E nella condensa dei tuoi fiati, che esalano il respiro ininterrotto dei tuoi sogni, mentre avanzi, trovi la spinta che non ti fa soccombere al terrore, anzi. Un passo dopo l'altro non sei più bambina, Maya. Passo dopo passo, superando l'inquietudine, l'angoscia, ti trovi, cresci, vedi dispiegarsi e espandersi il futuro a una velocità inaudita. Diventi donna, Maya. È un miracolo inaccessibile a chiunque altro. Al cuore nero che sta per afferrarti, adesso che quel richiamo ti ha distratta, più di tutti. Non sa chi sei, non può saperlo. Non possono nemmeno concepire la potenza che il tuo sorriso saprà sprigionare, le mani che ti avvinghiano. E quel tuo corpo acerbo, esile, ma già addestrato. Non potrai stare, tu, in una prigione. Il tuo stesso nome esplose solo a nominarlo. E infatti sbagliano, non sanno neanche pronunciarlo. Esegono, come premeditato. Ma la tua bocca morde chi prova a soffocarti. La tua voce chiama. Non c'è tonfo o tramestio, rumore di sportelli che si chiudono, che riuscirà ad ammutolire il tuo richiamo. Qualcuno già ti ascolta da lontano. Anche se le finestre si richiudono. Le spinte, i colpi, i pugni non ti impediranno di chiamare. E chiama, Maya. Maya chiama. Qualcuno vede e ascolta, non aver paura. È la tua voce. Credici. È tutto quello che ti resta. Col tuo racconto, la tua invocazione dovranno fare i conti, tutti. Lasciali sbraitare, lasciali bestem-

miare e litigare, fuori, in strada. Tu, Maya, chiama. La loro sorte è già segnata. Una città, una nazione intera, grazie alla tua voce, si vede nello specchio. Deve. Pure se non vuole.

[...]

Ogni riferimento a fatti e persone è casuale. Ancora oggi, ci si chiede chi è stato, perché, dove, come e quando, persino.

Del destino infelice toccato alla *Bambina* non si sa niente, di una storia senza inizio né fine rimangono solo domande.

e ad Anna.

INDICE

LA BAMBINA

Parte prima SCOMPARSA

Quando avranno la risposta non sapranno più che farsene perché la domanda era sbagliata.....	12
C'è della gente che cava i soldi anche dalle pietre	17
Mamma, dai, guarda, guardami	22
«Per quanto vi crediate assolti sarete sempre coinvolti»	27
Maya chiama	32
La vita deve continuare come niente fosse	37
La Bambina	42
Alberi carichi di cachi.....	47
Guardare e non vedere, che non si venga mai a sapere	52
Chi lo dice che è così difficile fare convivere le etnie?.....	57
Se fosse stato in grado di parlare	62
Brioche con crema di pistacchio per la giudiziaria	67
«Perfido, controlla i fax, perdio!».....	72
Interrogatorio di un testimone	77
Il Bloodhound è un cane fotogenico	82

Parte seconda RICERCHE

Le persone informate sui fatti.....	90
Senz'Arte né Parte e lo Sporco alle sei del mattino	95
Non perdiamo la testa	00
La traduzione sbagliata	105
C'è da spostare un'idrovora.....	110
Api ubriache di miele	115
Dietro le squame e i grappoli di pigne dei frangivento in cipresso americano	120
I Ludi Sarmatici.....	12
Lingua Coda Testina	130
Fiaccolata di Santa Lucia	135
Ludovico Serrani stramazza sul pavimento	140
La ballerina fatta di rose	145
Giacomo contro due sleppe di scarpe da uomo.....	150
Enrico Tosti va a trovare il questore.....	155
Il dono più grande o maldicenze, calunnie.....	160

Parte terza RITROVAMENTO

L'appello	168
Intelligence e caccia alla volpe.....	173
Non riuscire più a dare le spalle alle storie	178

La pesca alla trota nei fiumi di Lombardia.....	183
Il più pulito qua c'ha la rogna	188
Le notti a stanare i pedofili in Internet.....	193
Il più importante giornale d'Italia commissiona un articolo allo Scrivano che da settimane segue il caso sul posto	198
Mica siam qui tutto il giorno a grattarci le palle	203
Franco Cataldi si arrampica fino al cimiterino in montagna.....	208
Silenzio stampa	213
Jesus Robledo ucciso dal branco	218
Il ragazzo con l'indice monco.....	223
La ricetta della zampina	228
No, non può essere dentro il cemento	233
La realtà è una menzogna	238

Preceduta dal misterioso suicidio di un carabiniere che porta il suo cognome, la scomparsa di Maya, giovane atleta di ginnastica artistica di 13 anni, suscita un clamore mediatico senza precedenti e sconvolge la vita di una tranquilla cittadina di provincia. Tra false piste, testimoni inattendibili e errori giudiziari, le indagini risulteranno vane, così come l'eccezionale dispiego di uomini e mezzi. All'oleografia consolatoria dell'*infotainment* televisiva si contrappone un'umanità dolente e disperata, combattuta fra speranza e rassegnazione, messa a dura prova da un enigma che, dietro la retorica del "paese da favola", lascia intravedere un volto più feroce. All'eroica generosità dei volontari e allo smarrimento dei cittadini si alternano, infatti, gli ambigui interessi di politici ruspanti, l'accorrere di sensitivi, lo sciacallaggio di presunti agenti segreti, il cinismo di funzionari pubblici corrotti, le pericolose relazioni fra imprenditori e narcotrafficienti, uomini delle istituzioni preoccupati di far bella figura. E, mescolato in mezzo a questa moltitudine, Franco Cataldi, scrittore e giornalista freelance. Sospinto da un'ostinata ricerca di verità, di cui lui stesso non afferra le ragioni finché, al cospetto del cadavere della *Bambina*, dovrà riconoscere il proprio fallimento. I fatti non sopravvivono ai significati. Fra cronaca e letteratura non c'è partita. Reimparare a fare domande alle storie. Questa è la sfida.

[Giampaolo Spinato](#) (Milano, 1960) ha pubblicato [Pony Express](#) (Einaudi, 1995), [Il cuore rovesciato](#) (Mondadori, Premio Selezione Campiello 1999), [Di qua e di là dal cielo](#) (Mondadori, 2001), [Amici e nemici](#) (Fazi, 2004), [La vita nuova](#) (Baldini Castoldi Dalai, 2008). Scrittore, giornalista freelance e docente universitario, scrive per il teatro e ha fondato *Bartleby – Pratiche della Scrittura e della Lettura*.

LA BAMBINA
© 2014 Giampaolo Spinato
Prima edizione: settembre 2014

[SCRITTURE IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI](#)
www.giampaolospinato.it

ORDINALO IN LIBRERIA
Editore: Youcanprint
ISBN-10: 8891156809
ISBN-13: 978-8891156808
EBOOK
[9788891155054](#)